

AUT NOT OUT. CI SONO ANCH'IO

“Aut non Out. Ci sono anch'io” è la campagna di sensibilizzazione a favore dell'integrazione scolastica dei bambini affetti da disturbo generalizzato di tipo autistico, promossa dall'Associazione Habitat per l'Autismo Onlus in collaborazione con il Comune di Roma. La campagna è stata pensata e realizzata dall'antropologo, regista e fotografo Giorgio de Finis. Gli scatti che presentiamo qui sono alcuni dei “ritratti” - sguardo in camera - realizzati dall'autore per i 4 spot televisivi presentati alla Sala della Protomoteca del Comune di Roma il 15 febbraio 2008 e per la mostra fotografica esposta al Museo dei Bambini di Roma “Explora” nell'ambito di FotoGrafia, il Festival Internazionale di Roma, mostra che vorremmo divenisse itinerante.

Perché dei ritratti?

Per testimoniare la bellezza disarmante dei nostri figli, che almeno a guardarli da fuori sono come tutti gli altri?

Chiunque abbia avuto a che fare con un bambino con autismo sa quanto sia difficile entrare in contatto con lui. Un contatto che spesso passa proprio per il tramite dello sguardo. È fondamentale che il bambino ti veda, entri in comunicazione con te, perché si possa sperare di ottenere una qualche risposta da lui.

Questo sforzo è parte della nostra battaglia quotidiana.

A Giorgio de Finis, insomma, non è bastato dire: “Guardami”, “fammi un bel sorriso”.

Come noi, come i terapeuti che lavorano con i nostri figli, si è guadagnato sul campo quell'attimo magico in cui sì, è stato visto!, il contatto è avvenuto. E lo ha bloccato, impressionato sulla pellicola, quell'attimo, per riconsegnarci, grazie all'escamotage del ritratto fotografico, i nostri bambini con uno sguardo nuovo capace davvero di dire con forza “ci sono anch'io”.

Nicolò, Chiara, Michele, Massimiliano, Simone, Lavinia, Filippo, Alessio, e tutti gli altri bambini qui ritratti, ci guardano dritti negli occhi, ci scrutano, senza volgersi distratti altrove. A volgersi altrove, questa volta, sarà chi decide di non voler vedere, chi sceglie, senza più l'alibi dell'ignoranza, la strada battutissima dell'indifferenza.

Noi abbiamo deciso di uscire allo scoperto e pretendere attenzione. Autismo non vuol dire emarginazione, solitudine, abbandono, disperazione.

*Il Presidente di Habitat per l'Autismo Onlus
Orietta Martinelli*